



LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

ASEAP?... DA SOLI EX AD UN'ASSOCIAZIONE CON GLI EX

Un processo inevitabile e irreversibile, ma consapevole e doveroso



L'Aseap, pur nella sua persistente freschezza di energia e passione, pur nella consueta massiccia adesione, dopo circa un quarto di secolo avverte tutto il peso della mancanza del ricambio generazionale per la nota

chiusura dei seminari minori.

L'Aseap, quindi, non può che andare solo verso una naturale anzianità anagrafica dei soci: un processo inevitabile e irreversibile.

Ma gli ex alunni sono ben consapevoli del dovere di trasmettere nei parenti, amici e simpatizzanti il loro entusiasmo e la loro "passione" passionista, prima che sia troppo tardi, prima che la loro "radice" possa attecchire.

Ecco perché il Direttivo, negli ultimi anni, va decisamente verso questa direzione, intensificando un sano coinvolgimento nelle attività associative: (anche nel rispetto dei cinque punti dell'art. 2 dello Statuto Aseap).

tant'è che il Raduno 2013 è stato una prova generale di questo concreto e specifico impegno associativo, penetrando cioè anche nelle realtà locali: siano esse religiose o politiche, culturali o scolastiche, catturando l'attenzione e



l'interesse per il carisma passionista soprattutto nella scia giovanile.

E da queste pagine si avverte il dovere affettuoso di rin-

graziare non solo chi ci sostiene economicamente, ma anche i TANTI AMICI e SIMPATIZZANTI "esterni" che collaborano squisitamente, saggiamente, costantemente e fattivamente in questo processo di "so associativo", facendo ben sperare in un

più corale coinvolgimento laicale nel carisma passionista e nella crescente stima di Paolo Danei.

(Antonio Romano)



Aseap-Day: "...La festa non deve finire e non finirà, perché...".

Per il Raduno Aseap 2014 ancora più coinvolgimento e tante altre novità.

Nel bollettino di dicembre, comunicheremo tema e data.

IL CARISMA PASSIONISTA HA FORGIATO LA MIA ESISTENZA E LA MIA VITA



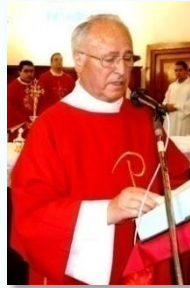
È la terza volta che partecipo al raduno ed è un'esperienza sempre nascente che è bello viverla insieme a mia moglie e ad alcuni carissimi amici.

Ogni volta che partecipo al raduno dell'ASEAP, appena il portone d'ingresso dell'Alunnato Passionista di Calvi Risorta si staglia dinanzi ai miei occhi, mi ritrovo immerso nell'atmosfera di quel mattino di settembre 1950 quando, solo con me stesso e senza alcun bagaglio, pieno di speranza e di sogni bussai per diventare passionista. Sono rimasto a Calvi fino alla terza media, da settembre 1950 a settembre 1952 (superai 2 classi in un anno).

Da settembre 1952 a settembre 1953 a Pontecorvo, ove frequentai il IV ginnasio e da settembre 1953 nel noviziato di Falvaterra, dal quale dovetti uscire, per ragioni indipendenti dalla mia volontà, nel settembre del 1954, quindici giorni prima dei voti temporanei. Periodo nel quale il carisma di San Paolo della Croce ha forgiato la mia esistenza e la mia vita e esulto di gioia ogni volta che vedo lo stemma a forma di cuore JESU XPI PASSIO.

Oggi che sono diacono permanente e Salesiano Cooperatore, vivo con più profonda consapevolezza il carisma passionista, che dalla contemplazione della Croce si proietta nel dinamismo del vissuto per portare il lieto annuncio di salvezza alle genti.

Carisma che ben si contempera nell'ora et labora, di San Benedetto, sintesi della contemplazione e dell'azione per ascendere dai bassi gradini dell'umiltà ai vasti, luminosi pianori della carità, e con San Giovanni Bosco la cui vita spesa a vantaggio dei giovani per farne buoni cristiani per avere ottimi cittadini.



È la terza volta che partecipo al raduno ed è sempre un'esperienza sempre nascente che è bello viverla insieme a mia moglie e ad alcuni carissimi amici.

Quest'anno ho avuto la grazia di celebrare il sesto anniversario della mia ordinazione diaconale.

nale, proprio in quelle mura e in quella Cappella, con gli amassimi sacerdoti Passionisti e i tanti ex alunni convenuti che, come me, hanno vissuto la stessa esperienza.

L'iniziativa è sicuramente un valido strumento di conoscenza e di condivisione che genera e dilata la nostra capacità di accoglienza ed inclusione dei tanti immigrati che condividono le nostre problematiche.

Un grazie vivissimo e congratulazioni agli organizzatori, in primis al presidente Antonio Romano.

dott. Luigi Evangelista - diacono

→ "Ogni raduno ha una sua caratterizzazione che ne scandisce e ne fissa il tema saliente. Bello, originale e creativo il tema di quest'anno con il quale le scolaresche di Calvi sono state chiamate a raccontare la vita del nostro Seminario, così come da loro conosciuta, attraverso la narrazione degli anziani delle loro famiglie. Ne è emerso un affresco variegato, pieno di vita e di vigore espressivo che denota quanto la memoria storica e la presenza di quell'imponente struttura ha significato, e significa, per tutta la cittadinanza". ←

Il raduno Aseap è ormai un appuntamento importante anche per i caleni



"Il raduno degli ex alunni passionisti a Calvi Risorta è diventato un appuntamento di una certa importanza anche nella vita della comunità calena. La giornata è stata particolarmente intensa di attività ed è iniziata, (alla presenza del sindaco Antonio Caparco e di varie Autorità Civili e Militari), con un corteo a piedi per deporre una corona di alloro al monumento ai Caduti in Piazza Municipio, dove la Banda Musicale dell'I.C. "Cales", diretta dal prof. Raffaele Di Iorio, ha suonato anche il Silenzio e l'Inno di Mameli.

Poi tutti in corteo e sempre accompagnati dalle note musicali ci siamo ritrovati nel Cappellone del Convento dove, c'è stato l'intervento del passionista africano P. Bernard Mayele, a cui i ragazzi hanno rivolto domande su come vivono i bambini del Congo, cosa mangiano, cosa studiano e come trascorrono il loro tempo libero.

E' seguita la premiazione solenne dei vincitori del concorso "Vita al seminario", imbandito dalla dott.ssa Assunta A. Roviello per gli studenti frequentanti l'I.C. "Cales" di Calvi Risorta. Ha moderato la cerimonia il dott. A. Izzo dirigente Scolastico e ha premiato il Rev.mo p. Enzo Del Brocco Preposito Provinciale dei passionisti Dol.

Dopo un ultimo brioso stacco musicale della giovanissima Banda I. C. "Cales", è iniziata la Solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal Rev.mo

PADRE GIUSEPPE ADOBATI CARRARA Consultore generale dei Passionisti appositamente venuto da Roma, che ha tenuto un'accorata e circostanziata omelia".

(Sintesi dell'art. di Giuseppe DE LUCIA Segretario ANC: Assoc. Nazionale Carabinieri calena)



IL 23° RADUNO ASEAP?... UN SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA

CRONACA DELLA GIORNATA a cura del dott. Andrea IZZO, dirigente Scolastico



Il 23° Raduno degli ex alunni passionisti, celebratosi il 25 aprile u.s. nei locali dell'accogliente ed ospitante Scuola Apostolica dei Padri Passionisti, è stato un successo di pubblico e di critica. Per la manifestazione la cittadina tutta si è stretta intorno alla famiglia Passionista, religiosi ed ex alunni, ed il programma della stessa ha trovato compiuta attuazione in ogni minimo dettaglio.

Il raduno è stato focalizzato sul concorso scolastico "Vita al Seminario" che si è avvalso del contributo e del sostegno della Dirigente Dell'Istituto Autonomo Comprensivo "Cales" Dott.ssa Assunta Adriana Roviello, dei membri della commissione giudicatrice dei lavori prodotti dagli alunni: Dirigente Scolastico Andrea Izzo, Padre Ludovico Izzo, Prof. Nicola Migliozi, Ins. Carmen Capuano e Ins. Rosanna Zeppetella.

I lavori esaminati, tutti di ottima e pregevole fattura lessicale-espositiva e digitale-informatica sono stati esposti nei locali della Casa Apostolica riscuotendo unanimi apprezzamenti.

La sezione "narrativa" ha visto l'affermazione dell'alunna Michela

ZONA della Classe III D della Scuola Media che si è classificata al primo posto con l'elaborato "Si può sempre ricominciare";

la sezione "poesia" con il lavoro "Il Seminario" ha visto vincitori gli alunni della classe 5ª B della Scuola Primaria "Don Milani"; la sezione "disegno" ha visto il successo degli alunni Antonio Izzo e Giuseppe Zanni della Classe 1ª C

della Scuola Media; la sezione "multimediale" ha visto l'affermazione delle classi 1ª B, 3ª A, 3ª B, 3ª D, 2ª A e 2ª C della Scuola Media.

La commissione giudicatrice ha ritenuto, poi, meritevole di premiazione, per l'originalità della trattazione e del lessico utilizzato (dialetto), l'elaborato "Comm'era bellu u Simminariu" dell'alunno Mario Pio Napolitano della Classe 1ª C della Scuola Media (premio critica).

Il 23° Raduno dell'Aseap è stato nobilitato dalla partecipazione del Passionista della Repubblica Democratica del Congo P. Bernard Mayele che ha interagito con gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sulle condizioni delle strutture scolastiche e sulle modalità di funzionamento del sistema scolastico del suo paese d'origine, sugli usi e costumi degli alunni africani.

Mentre il Superiore Provinciale dei Passionisti, Rev.mo P. Enzo del Brocco, ha proceduto alla premiazione degli alunni

vincitori del concorso scolastico e, nel contempo, (assai entusiasta della qualità dei lavori) si è impegnato pubblicamente a far fronte al costo relativo alla raccolta, in un volume, di tutti i lavori degli alunni.

La solenne Concelebrazione Eucaristica è stata presieduta da un'altra eminente personalità, il Consultore Generale dei Passionsiti, Rev.mo Giuseppe Adobati Carrara, che ha tenuto anche una significativa omelia sul ruolo e sulla funzione dell'annuale raduno degli ex alunni passionisti e al termine della stessa sono stati premiati e "ringraziati" per il 60° anniversario di Sacerdozio i Padri Renato Santilli e Carmine Flaminio, per il 40° anniversario di Sacerdozio p. Amedeo De Francesco, e gli ex alunni Luigi Evangelista e Pasquale Belluccio rispettivamente per il 6° anniversario dell'ordinazione del Diaconato permanente e per il 1° anniversario di Nozze con Giovanna Coppola Il Presidente dell'ASEAP Prof. Antonio ROMANO, ideatore e organizzatore dell'evento e l'assistente spirituale P. Ludovico IZZO, valido e instancabile collaboratore, al termine della manifestazione



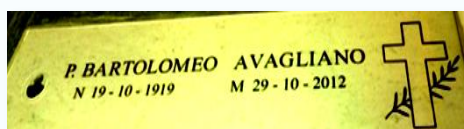
hanno evidenziato scopi e finalità dell'iniziativa ed hanno, altresì, RINGRAZIATO per la partecipazione il Sindaco Prof. Antonio Caparco, il Comandante della Polizia Locale cap. Fabio Remino, il Comandante la Stazione Carabinieri M.llo Massimo Petrosino, il Presidente della sezione calena dell'Associazione Nazionale carabinieri Avv. Giovanni Morelli, i Dirigenti Scolastici Andrea Izzo e Assunta Adriana Roviello, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Cales", i padri Convenuti dalle Comunità Passioniste del Lazio e della Campania, il Superiore della Scuola Apostolica P. Amedeo De Francesco, gli ex alunni provenienti dalle località più disparate d'Italia e il Direttore della banda Musicale dell'I.C.

"Cales" Prof. Raffaele De Iorio.

Il raduno si è concluso con la consueta àgape fraterna preparata dall'équipe composta da un collaudato gruppetto di volontari, tra cui la signora Amalia, moglie di Franco Pacifico, segretario dell'Aseap e la signora Anna, moglie dell'economista associativo, rag. Antonio Gargiulo, mentre la direzione e il coordinamento del gruppo era, come ininterrottamente nell'ultimo decennio,

dell'encomiabile ed esperto p. Enrico Cerullo.

Nel pomeriggio quasi tutti gli ex alunni, prima di far ritorno nella loro città di provenienza, si sono recati nella locale Cappella cimiteriale dei Passionisti per far visita a p. Bartolomeo Avagliano, recentemente scomparso, "icona" dei Padri Passionisti per gli abitanti caleni (con una 47enne attività pastorale), ma, soprattutto, "riferimento storico" della Scuola Apostolica quale educatore "paterno" di tanti ex alunni, a Lui tuttora sinceramente grati □



DATE DARICORDARE: riflessione e partecipazione



Carissimi amici, ho ancora vivo in me il simpatico ricordo del nostro ultimo Raduno: ringrazio quanti di Voi hanno partecipato arricchendo la giornata con la vostra significativa e gioiosa presenza, e quanti particolarmente hanno collaborato con il Direttivo, dando prova di serietà, sacrificio e passione per le nostre iniziative. Grazie tante e ricordo tutti nelle preghiere e nella celebrazione della S. Messa.

Prima che vi giunga il prossimo Bollettino Aseap di dicembre, capiteranno appuntamenti e feste liturgiche, che penso opportuno ricordare qui per un coinvolgimento di

riflessione ed eventuale partecipazione.



02 ottobre: FESTA DEI NONNI. La ricorrenza, istituita

in Italia otto anni fa, cade il 2 ottobre, cioè il giorno in cui la Chiesa celebra gli Angeli, ed è concepita proprio come momento di incontro e riconoscenza dei nonni, angeli custodi dell'infanzia.



Io sono sempre più convinto che la presenza dei nonni nella vita di un bambino sia un'importante risorsa per la sua crescita. I nonni riescono a trasmettere ai nipoti un affetto unico e prezioso che aiuta a confrontarsi con la vita. Il loro legame è tenero e intenso perché nasce da una innata complicità, fatta di comprensione, tolleranza e spiritosità e talvolta anche di provvidenziale mediazione nel momento in cui il ruolo educativo e autorevole dei genitori spesso crea qualche comprensibile "tensione". A tutti i nonni va il mio augurio, con l'invito a trasmettere ai nipotini anche verità e valori spirituali, quelli che si sono appresi nella Vita e cui ci si è dato prova di tenace attaccamento a quei valori.

19 ottobre: FESTA DI SAN PAOLO DELLA CROCE.



Voi ex alunni siete sempre nati alla data del 28 aprile, dandovi dei preparativi, della festa del "papà e re" dell'Istituto dei Passionisti. Ma come sapete, la festa liturgica è stata spostata al 18 ottobre. In quel giorno unitevi a noi spiritualmente pregando perché Egli ci rafforzi nel

carisma passionista, ci benedica tutti e ci aiuti nel cammino della santità.

27 ottobre: PELLEGRINAGGIO DELLE FAMIGLIE

L'anno della fede iniziato l'11 ottobre 2012 terminerà il 24 novembre di quest'anno. E a tappe, sono state organizzate giornate di riflessioni e spiritualità con il Papa.

Il 26 e il 27 ottobre sarà dedicato alle famiglie "per testimoniare con gioia la propria fede, per una giornata di condivisione e preghiera, per riflettere sul valore della famiglia, per riscoprire, infine, la famiglia come luogo privilegiato per la trasmissione della fede.

02 novembre: GIORNATA DEI DEFUNTI

E' il giorno liturgicamente dedicato a quanti ci hanno lasciato in questa vita. Come ogni anno, celebrerò una santa Messa per tutti gli ex alunni defunti e i loro familiari. Ultimamente abbiamo avuto frequenti notizie luttuose. Ultimamente il decesso del socio Girolamo Viscusi di Moiano (BN), sempre presente ai Raduni finché glielo ha consentito la sua salute. A lui e a tutti gli ex alunni defunti il ringraziamento del loro sostegno dato all'Aseap.



18 novembre: FESTA DEL BEATO GRIMOALDO.



Tutti conoscete il giovane studente passionista pontecorvese le cui spoglie sono esposte nella badia di Ceccano, dove morì a soli 19 anni. Egli ci propone una santità accessibile, perché non eccezionale, ma derivante dall'osservanza puntuale, costante e gioiosa dei piccoli impegni quotidiani, quelli che forse tutti noi compiamo con una certa assuefatta superficialità.

Quando morì, in ciociaria si sparse subito la voce che era morto un "santarello". La sua beatificazione oltretutto è legata al miracolo ufficiale fatto al figlio di un nostro ex alunno passionista. (p. Ludovico Jzzo) assistente Aseap

Il Bollettino "**LE NOSTRE RADICI**" è su www.passionisti.org/aseap.

Visionate sempre sul nostro sito le oltre 500 foto del Raduno Aseap 2013 e altrettante del Ciclopellegrinaggio.

Redazione: Antonio Romano, Via Nino Bixio, 10. 81030- CESA antromano9@gmail.com; cell.: 329-0850327.

Sì può sempre ricominciare

È il tema 1° classificato al concorso scolastico dell'Aseap:

L'autrice è Michela Zona, ex frequentante la 3ª "D" - Scuola Secondaria di 1° grado I. C. "Cales" Calvi Risorta

Sono qui

in questa stanza quasi vuota, ad aspettare mia moglie



che è in sala parto; non ci credo, finalmente avrò una famiglia, una di quelle vere. E pensare che dieci anni fa, non avevo idea cosa significasse la parola famiglia, la parola amore, detestavo queste parole, vedevo i miei compagni mano nella mano con la loro mamma, ed io piangevo, la mia non era mai presente alle partite di calcetto, al picnic, ai pranzi della nonna, ricordo che si alzava alle sei della mattina e rientrava a casa all'una di notte. Da bambino non avevo idea di cosa facesse tutto il giorno, ma all'età di quindici anni, capii cosa faceva, e capii anche perché papà la lasciò scappando di casa, lo tradiva con altri uomini con tutti gli uomini, di qualsiasi età, gli bastava sedersi su una roccia della superstrada per ritornare a casa con duecento euro in tasca.

E fu quando scoprii la verità, che dai fuori di testa, incominciando a dimenticare la parola famiglia, amore, fratellanza; dimenticai ben pesto Dio, pensavo che anche lui fosse solo una illusione, odiavo parroci, i passionisti, il Papa... insomma tutti quelli che levano che credessi ancora nelle role ormai cancellate dalla mente e buttate via

Ma ricordo benissimo colui che in un certo senso mi salvò dalla malavita, avevo ciato a mi, ma poi



trò, con serenità, lui nella mia vita e tutto cambiò.

Il suo nome era PAOLO, aveva appena ricevuto l'avito passionista.

Si era nel 1720, mi trovò, mentre passeggiava con la sua tunica nera, ero seduto sul marciapiede e piangevo, ricordo perfettamente che versavo lacrime ancora per la mamma.

Così appena mi vide, si sedette vicino a me, non ci conoscevamo nemmeno di vista, ma a lui non importava, in quel momento credo che volesse solo vedermi sorridere. Mi appoggiò una mano sulla spalla, mi chiese perché piangevo, io avevo bisogno di conforto, di sfogarmi, così gli raccontai tutti, non conoscevo il suo nome, ma vidi che era buono e gentile solo guardando la grande tunica.

Parlavo e piangevo, ricordo che, mi aiutò ad alzarmi e mi portò in convento con lui, cercò di non farmi pensare alla mamma e ci riuscì, mi fece fare il giro del convento, non era affatto come lo immaginavo io, triste e cupo. Mi fece vedere anche la sua stanza, era tinggiata di blu opaco, c'era un piccolo lettino e un armadio, mi raccontò che mangiava insieme ai suoi "fratelli" (era così che chiamava i suoi colleghi passionisti), in una stanza lunghissima e accogliente.

Subito dopo aver visitato il convento, ci presentammo, ricordo che mi disse con voce sincera che quando avevo bisogno sapevo dove cercarlo.

Così andai al convento ogni giorno, mangiavo là con li, era sicuro meglio che mangiare solo in una stanza buia fredda.



Ogni volta, dopo mangiato, mi portava in chiesa per gare insieme.

Amava molto Dio, aveva una grande passione per Lui. Di solito la nostra giornata era sempre strutturata così. zo, chiesa, e poi... ah sì, e poi mi insegnava sempre qual-

sa di nuovo, qualcosa per la vita, qualcosa che non avrei dimenticato più. Passai così ben t anni con lui, anni di preghiera e di felicità, ma poi il 7 giugno 1727, fu chiamato a Roma dal Papa Benedetto XIII, che lo ordinò sacerdote.

La nostra separazione, fu tragica, era l'unica persona che mi capiva più di qualsiasi altra persona, più di mia madre stessa. Ricordo che piangevo, non volevo che andava via, ma il dovere lo chiamava, sarebbe comunque rimasto vicino a me, sarebbe stato vivo nel mio cuore.

Era stato lui, don Paolo (così lo mavo io) a farmi nascere, a farmi scoprire il sapore delle parole che avevo perduto, era stato li con la sua semplicità mi aveva imparato a vivere la vita, a fare tesoro di piccoli attimi; è grazie a lui che ora sono qua, su que-



sta sedia ad aspettare mia moglie uscire da quelle porte blu intenso, con un corpicino tra le braccia.

PROSSIMAMENTE

si potranno visionare su internet tutti i lavori eseguiti dagli alunni dell'I. C. "Cales" di Calvi Risorta e presentati al

1°Concorso scolastico voluto dal Direttivo Aseap per il Raduno 2013

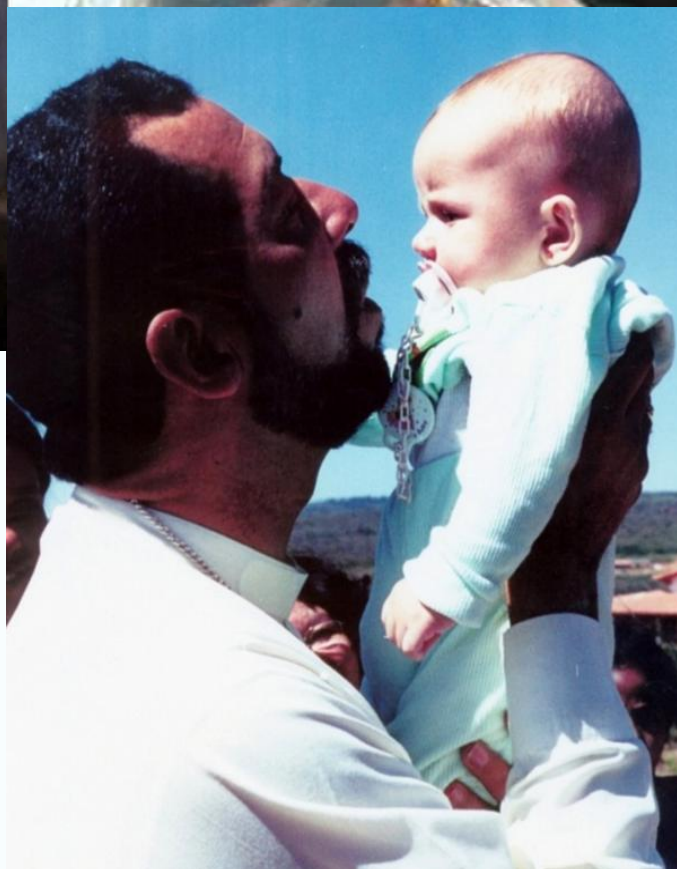
Nel 7° Anniversario della morte

mons. José Mauro Pereira Bastos



Belo Horizonte, 14 settembre 2006, ore 12,00 locali:

incidente mortale sulla Statale 381



**" La vita
non è tolta,
ma
trasformata ".**

*Ti ricordiamo
con tenerezza infinita*

ESCP